

il **nuovo** concorso
a cattedra

Insegnanti di Religione Cattolica

per **scuole** di ogni **ordine** e **grado**

Manuale per la preparazione al **concorso**
per la copertura dei posti per
l'insegnamento della religione cattolica

Psicologia dell'educazione, pedagogia, didattica, inclusione

Legislazione e normativa scolastica, le istituzioni scolastiche,
l'ordinamento della Repubblica

Legislazione concordataria e l'insegnamento religioso nelle scuole

Emiliano Barbuto e Giuseppe Mariani



Comprende
estensioni
online



Accedi ai servizi riservati



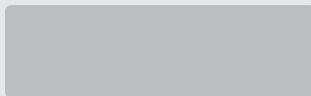
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

il **nuovo** concorso
a cattedra

Insegnanti di Religione Cattolica

per **scuole** di ogni **ordine** e **grado**

Manuale per la preparazione al concorso
per la copertura dei posti per l'insegnamento
della religione cattolica

Legislazione concordataria e l'insegnamento religioso nelle scuole

Il nuovo concorso a cattedra – Insegnanti di Religione Cattolica
Copyright © 2021, EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2025 2024 2023 2022 2021

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Autori:

Emiliano Barbuto, dirigente scolastico, docente di Matematica e Fisica, è autore della Parte Prima.

Giuseppe Mariani, dirigente scolastico, esperto di diritto scolastico, è autore della Parte Seconda.

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES edizioni – Piazza Dante, 89 – Napoli

Fotocomposizione: doma book di Massimo Di Grazia – Napoli

ISBN 978 88 3622 249 0

www.edises.it
assistenza.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Finalità e struttura dell'opera	VII
---------------------------------------	-----

Parte Prima Competenze pedagogico-didattiche

Capitolo 1 Le teorie dell'apprendimento e la psicologia dell'educazione	3
Capitolo 2 Psicologia dello sviluppo	31
Capitolo 3 Le competenze psico-pedagogiche	96
Capitolo 4 Le competenze didattiche del docente	140
Capitolo 5 La progettazione del curriculum	187
Capitolo 6 Libri di testo e nuove tecnologie per la didattica	233
Capitolo 7 Le competenze sociali del docente	292
Capitolo 8 Stili di apprendimento e stili di insegnamento	377
Capitolo 9 Dalla disabilità ai Bisogni Educativi Speciali	419
<i>In sintesi</i>	511

Parte Seconda Legislazione scolastica

SEZIONE I – Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

Capitolo 10 L'evoluzione storica della scuola italiana	535
Capitolo 11 Il diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico italiano	549
Capitolo 12 Gli ordinamenti della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione	565
Capitolo 13 Il secondo ciclo dell'istruzione: parte generale	593
Capitolo 14 Gli ordinamenti degli istituti professionali, istituti tecnici, licei	617
Capitolo 15 L'Unione europea e la sussidiarietà verso i sistemi scolastici dei paesi membri	637

SEZIONE II - L'istituzione scolastica

Capitolo 16	Autonomia scolastica e dirigenza.....	657
Capitolo 17	La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto ...	688
Capitolo 18	L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale	709

SEZIONE III - L'ordinamento della Repubblica - La Pubblica Amministrazione

Capitolo 19	L'ordinamento dello Stato - Il Ministero dell'istruzione (già MIUR)	752
Capitolo 20	Le autonomie territoriali della Repubblica	772
Capitolo 21	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione e nella legge.....	784
Capitolo 22	Il rapporto di lavoro nella PA	804
Capitolo 23	La legislazione concordataria e l'insegnamento religioso nelle scuole	826
In sintesi	849
Indice analitico	877

Finalità e struttura dell'opera

Agli insegnanti di oggi e di domani

Rivolto ai candidati al concorso per la copertura dei posti di Insegnante di Religione Cattolica (IRC) nelle scuole di ogni ordine e grado, questo manuale è stato pensato come itinerario unitario di formazione, per trasmettere una preparazione professionale fondata su solide competenze pedagogico-didattiche nonché sulla conoscenza ragionata del sistema scolastico nazionale.

Il testo è strutturato in due parti, rispettivamente dedicate a:

- › competenze pedagogiche e didattiche;
- › conoscenza dell'assetto ordinamentale del sistema di istruzione.

La prima parte è dedicata alle **competenze psico-pedagogiche e didattiche dei docenti** ed alla corretta impostazione dell'azione didattica nell'ottica della continuità educativa. Sono presentati i principali modelli di apprendimento e il loro impiego nella progettazione didattica e nella valutazione degli apprendimenti, in una prospettiva inclusiva. Vengono inoltre illustrati le tecniche e gli strumenti a disposizione dei docenti per realizzare un'azione didattica efficace.

L'ampio panorama delle competenze psico-socio-pedagogiche e delle metodologie didattiche necessarie per svolgere la funzione docente è presentato in 9 capitoli rispettivamente dedicati a:

- › teoria dell'apprendimento e psicologia dall'educazione
- › psicologia dello sviluppo e dell'età evolutiva
- › competenze psicopedagogiche connesse all'attività del docente
- › competenze didattiche finalizzate all'efficacia dell'insegnamento
- › progettazione didattica
- › materiali didattici e TIC
- › modelli didattici e stili di apprendimento
- › continuità didattica e valutazione
- › bisogni educativi speciali

La seconda parte, dedicata all'assetto ordinamentale, è stata aggiornata ai più recenti interventi normativi ed è articolata in tre sezioni, rispettivamente:

- › sistema scolastico italiano e contesto europeo;
- › istituzione scolastica;
- › ordinamento della Repubblica e pubblica amministrazione.

Nella prima sezione, dopo una breve storia della scuola italiana, sono analizzati gli **ordinamenti scolastici della scuola dell'infanzia e del primo ciclo e della scuola del secondo ciclo**, con la presentazione degli istituti professionali, degli istituti tecnici, dei licei. Si parla

inoltre dell'Unione europea e delle sue modalità di interazione con il sistema scolastico italiano sulla base del principio di sussidiarietà.

La seconda sezione è dedicata all'**autonomia scolastica** e analizza in dettaglio i principali attori della comunità scolastica:

- gli organi collegiali nella loro interlocuzione con la dirigenza scolastica;
- l'insegnante, sotto il profilo giuridico e contrattuale, con riferimento ai diritti di rilevanza costituzionale che dialogano nella scuola: la libertà di insegnamento, il diritto all'apprendimento, la responsabilità educativa delle famiglie.

La terza, e ultima, sezione propone l'orizzonte più ampio del **sistema della Repubblica**, con riferimento a:

- l'ordinamento dello Stato e, in particolare, l'organizzazione del neoistituito Ministero dell'istruzione;
- le autonomie territoriali della Repubblica;
- la pubblica amministrazione, nella Costituzione e nella legge;
- il rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione, con ampi approfondimenti dedicati alla contrattazione d'istituto nonché alla gestione del contratto di lavoro del personale docente.

Un capitolo specifico è, infine, dedicato alla legislazione concordataria e all'insegnamento della religione cattolica all'interno della scuola italiana; particolare attenzione è stata dedicata ai requisiti richiesti agli insegnanti di religione e alle Indicazioni nazionali per l'IRC (per la scuola dell'infanzia, del primo ciclo, del secondo ciclo e nei percorsi di istruzione e formazione professionale).

Giuseppe Mariani
Emiliano Barbuto

Come usare questo manuale: guida allo studio

L'ampiezza della trattazione, l'articolazione dei contenuti e i continui collegamenti fra le parti fanno di questo lavoro un manuale per la professione e non semplicemente per il superamento del concorso.

D'altro canto, per orientare lo studio e la preparazione alle prove concorsuali, sono stati previsti diversi apparati didattici. In particolare:

- un **indice sistematico** estremamente dettagliato consente al lettore di orientare il proprio studio verso obiettivi formativi personalizzati;
- le **sintesi** poste al termine di ciascuna parte aiutano a focalizzare i temi principali (e corrispondono ad un livello di conoscenza di base);
- i **capitoli** trattano in modo esaustivo le tematiche;
- le **domande di verifica**, disponibili **online** nell'area riservata, rappresentano un momento di autovalutazione e favoriscono l'assimilazione dei concetti;
- le **estensioni web** comprendono ulteriori materiali didattici, ma anche approfondimenti e risorse di studio.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito **edises.it** secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/Concorso a cattedra e abilitazione all'insegnamento
blog.edises.it

Indice

Parte Prima

Competenze pedagogico-didattiche

Capitolo 1 Le teorie dell'apprendimento e la psicologia dell'educazione

1.1	Il comportamentismo	3
1.1.1	Caratteri generali	3
1.1.2	Ivan P. Pavlov	3
1.1.3	John B. Watson	4
1.1.4	Edward L. Thorndike	5
1.1.5	Burrhus F. Skinner	5
1.2	Il cognitivismo	7
1.3	La psicologia della Gestalt	8
1.3.1	La sensazione e la percezione	8
1.3.2	L'empirismo e l'associazionismo	8
1.3.3	La Gestalt e la visione globale	9
1.3.4	Wolfgang Köhler	9
1.4	Max Wertheimer	11
1.4.1	Le parti e il tutto	11
1.4.2	L' <i>insight</i> e il pensiero produttivo	12
1.5	Lo <i>Human Information Processing</i>	14
1.5.1	Caratteri generali	14
1.5.2	Il modello multi-magazzino	16
1.5.3	La memoria sensoriale	17
1.5.4	Interazione tra memoria a breve e a lungo termine	18
1.5.5	La memoria a lungo termine	18
1.6	Approccio e metodo metacognitivo.	18
1.6.1	Le fasi dell'attività metacognitiva.	19
1.6.2	La metacomprendione	20
1.6.3	La metamemoria.	20
1.6.4	L'esecuzione del compito.	22
1.7	Il costruttivismo.	22
1.7.1	Caratteri generali	22
1.7.2	I costruttivismi.	23
1.7.3	La cibernetica	24
1.8	George A. Kelly	25
1.8.1	L'uomo-scienziato e l'alternativismo costruttivo.	25
1.8.2	Postulato e corollari della psicologia dei costrutti personali	26



1.9	Ernst von Glasersfeld	28
1.9.1	L'interpretazione del pensiero di Piaget	28
1.9.2	Il costruttivismo radicale	29
1.9.3	Le obiezioni al costruttivismo radicale e le risposte	29

Capitolo 2 Psicologia dello sviluppo

2.1	Jean Piaget	31
2.1.1	L'epistemologia genetica	31
2.1.2	La costruzione della conoscenza	32
2.1.3	Gli invarianti funzionali	32
2.1.4	Le strutture variabili	33
2.1.5	Lo sviluppo come equilibrio	34
2.1.6	Lo stadio senso-motorio	35
2.1.7	Lo stadio preoperatorio	38
2.1.8	Lo stadio delle operazioni concrete	43
2.1.9	Lo stadio delle operazioni formali	45
2.2	Lev Semënovič Vygotskij	48
2.2.1	La funzione del linguaggio nello sviluppo del bambino	48
2.2.2	I simboli, il linguaggio e lo sviluppo delle funzioni psichiche superiori	51
2.3	Jerome S. Bruner	53
2.3.1	La teoria dello sviluppo cognitivo	54
2.4	Sigmund Freud	55
2.4.1	Il modello topografico della psiche	55
2.4.2	Il modello strutturale della psiche	56
2.4.3	I compiti dell'Io e le forme di angoscia (o di ansia)	59
2.4.4	La teoria evolutiva di Freud	59
2.5	Erik H. Erikson	64
2.5.1	Le caratteristiche generali degli stadi evolutivi	64
2.5.2	Gli stadi psico-sociali	65
2.6	John Bowlby	71
2.6.1	La prima versione della teoria dell'attaccamento	71
2.6.2	Le basi etologiche della teoria di Bowlby	71
2.6.3	La teoria di Bowlby in chiave evuzionistica	72
2.6.4	Verso una teoria stadiale dell'attaccamento	73
2.6.5	Gli stadi di sviluppo dell'attaccamento	75
2.6.6	La teoria di controllo del comportamento di attaccamento	76
2.6.7	L'ipotesi della deprivazione materna	77
2.6.8	La deprivazione materna alla luce della teoria di Freud	80
2.7	Mary D. S. Ainsworth	81
2.7.1	La Strange Situation	81
2.7.2	I gruppi individuati nella Strange Situation	83
2.8	Lawrence Kohlberg	84
2.8.1	La differenza tra lo sviluppo morale e i valori culturali	85
2.8.2	Verso una teoria evolutiva della moralità	86
2.8.3	Gli stadi dello sviluppo morale	87
2.9	Robert L. Selman	89
2.9.1	Il Role-taking	90

2.9.2	L'abilità di Role-taking in una prospettiva evolutivo-strutturale	91
2.9.3	La ricerca per individuare gli stadi	91
2.9.4	Gli stadi evolutivi del Role-taking.	92

Capitolo 3 Le competenze psico-pedagogiche

3.1	Le scuole nuove, la scuola attiva e l'attivismo	96
3.2	John Dewey	97
3.2.1	La pedagogia di Dewey	97
3.2.2	Il compito della scuola nella società democratica	98
3.2.3	L'educazione alla base del sistema democratico.	98
3.2.4	<i>Learning by doing</i>	99
3.2.5	L'esperienza e l'educazione progressiva	100
3.3	Skinner e l'impianto pedagogico del comportamentismo.	101
3.3.1	L'istruzione programmata	101
3.3.2	Le macchine per insegnare	102
3.4	Benjamin S. Bloom	103
3.4.1	Il <i>Mastery Learning</i> .	104
3.4.2	Le premesse del <i>Mastery Learning</i> .	104
3.4.3	Le variabili del <i>Mastery Learning</i> .	107
3.4.4	Strategie per attuare il <i>Mastery Learning</i>	109
3.4.5	L'approccio comportamentista	110
3.5	La concezione pedagogica e didattica di Piaget	111
3.6	I contributi pedagogici di Vygotskij	112
3.6.1	La relazione tra sviluppo e apprendimento	112
3.6.2	Una nuova relazione tra istruzione e sviluppo: la zona di sviluppo prossimale	113
3.6.3	Implicazioni pedagogiche della zona di sviluppo prossimale	113
3.6.4	Concetti spontanei e concetti scientifici	114
3.6.5	Dinamiche dei concetti spontanei e scientifici: la zona prossimale di sviluppo	115
3.7	Il pensiero pedagogico di Bruner	116
3.7.1	La conferenza di Woods Hole	116
3.7.2	La struttura delle discipline	116
3.7.3	Il curriculum a spirale	119
3.7.4	Pensiero intuitivo e analitico	120
3.7.5	La motivazione dello studente	120
3.7.6	Il quadro di riferimento in cui si colloca il curriculum a spirale	121
3.7.7	La teoria dell'istruzione	121
3.7.8	L'apprendimento per scoperta	125
3.7.9	Il <i>problem solving</i> e lo <i>scaffolding</i> .	127
3.8	L'educazione costruttivista di von Glasersfeld.	129
3.9	Le riflessioni di von Foerster sul sistema istruzione	131
3.9.1	La conoscenza come processo	131
3.9.2	L'uso del linguaggio	131
3.9.3	Il travisamento del metodo scientifico.	132
3.9.4	La banalizzazione dell'istruzione.	132
3.9.5	Le domande legittime e illegittime	133

3.10	Edgar Morin	134
3.10.1	La sfida della complessità	135
3.10.2	I sette saperi	137

Capitolo 4 Le competenze didattiche del docente

4.1	La lezione frontale	140
4.2	L'apprendimento attivo	141
4.2.1	Definizione	141
4.2.2	Dalla lezione frontale all'apprendimento attivo	141
4.2.3	Le attività caratteristiche dell'apprendimento attivo	142
4.2.4	Le prospettive aperte dall'apprendimento attivo	143
4.3	L'apprendimento tra pari	144
4.3.1	Definizione	144
4.3.2	Tipologie di apprendimento tra pari	144
4.3.3	Definizione e caratteristiche principali del tutoraggio tra pari	145
4.3.4	Le tipologie di tutoraggio tra pari	147
4.3.5	Vygotskij quale precursore del tutoraggio tra pari	149
4.4	L'apprendimento collaborativo	150
4.4.1	Definizione	150
4.4.2	I presupposti da cui nasce l'apprendimento collaborativo	151
4.4.3	Le diverse implementazioni dell'apprendimento collaborativo	151
4.5	Apprendimento cooperativo	152
4.5.1	La definizione	152
4.5.2	Caratteristiche	153
4.5.3	I risultati dell'apprendimento cooperativo	153
4.5.4	Gli elementi alla base della cooperazione	154
4.5.5	Classificazione delle metodologie di apprendimento cooperativo	156
4.5.6	Un focus su alcune metodologie di apprendimento cooperativo	158
4.5.7	Compiti del docente nell'apprendimento cooperativo	161
4.5.8	Le abilità cooperative	171
4.6	Metodi di insegnamento induttivo	173
4.6.1	Fondamenti teorici	173
4.6.2	Apprendimento basato sull'indagine	174
4.7	Il Reciprocal Teaching e la Community of Learners	183
4.7.1	L'attività metacognitiva	183
4.7.2	Le fasi del reciprocal teaching	184
4.7.3	Le attività di reciprocal teaching	185
4.7.4	La Community of Learners	186

Capitolo 5 La progettazione del curricolo

5.1	Autonomia e curricoli	188
5.1.1	Conoscenze, abilità e competenze	188
5.1.2	L'autonomia come garanzia del successo formativo	188
5.1.3	L'autonomia come capacità di progettazione curricolare	189
5.1.4	L'autonomia come capacità di integrare il curricolo con il territorio	190
5.1.5	L'autonomia come capacità di delineare percorsi di apprendimento	192
5.1.6	I criteri per definire la quota riservata alle istituzioni scolastiche	192

5.2	Il curriculum nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo	194
5.2.1	La struttura del curriculum nelle Indicazioni 2007	195
5.2.2	Progettare il curriculum partendo dalle Indicazioni	197
5.2.3	Le Indicazioni nazionali del 2012 – La prima Parte comune: “Cultura, Scuola, Persona”	199
5.2.4	La seconda Parte comune: “Finalità generali”	201
5.2.5	La terza Parte comune: “L'organizzazione del curriculum”	203
5.2.6	Le Indicazioni nazionali 2012 per la scuola dell'infanzia	207
5.2.7	I campi di esperienza	208
5.2.8	Il profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	209
5.2.9	Le Indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado	211
5.2.10	Indicazioni nazionali e nuovi scenari (febbraio 2018)	213
5.2.11	Le Indicazioni nazionali per l'IRC nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione	213
5.3	Le fonti per la progettazione del curriculum nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo	214
5.3.1	Il riferimento unitario per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo	216
5.3.2	Il Profilo Culturale, Educativo e Professionale dei licei	219
5.3.3	Le Indicazioni Nazionali	221
5.3.4	La progettazione curricolare dei licei	223
5.4	Il curriculum negli istituti tecnici e negli istituti professionali	225
5.4.1	Il Profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e professionali	225
5.4.2	Le Linee Guida degli istituti tecnici e professionali	226
5.4.3	La progettazione curricolare degli istituti tecnici e professionali	228
5.4.4	Gli Istituti professionali dopo il Decreto 61 del 2017 e i nuovi Profili di uscita	230
5.5	Le Indicazioni didattiche per l'IRC nelle scuole del secondo ciclo dell'istruzione	232

Capitolo 6 Libri di testo e nuove tecnologie per la didattica

6.1	L'introduzione dei libri digitali nella scuola italiana	233
6.1.1	I provvedimenti del 2008	233
6.1.2	Le caratteristiche dei libri di testo	234
6.2	Un ulteriore passo verso il libro digitale	235
6.2.1	Il D.L. 179/2012	235
6.2.2	Il D.M. 781/2013	237
6.2.3	I Contenuti Digitali Integrativi e i Learning Object	239
6.2.4	Le piattaforme di fruizione	242
6.2.5	I dispositivi di fruizione	243
6.2.6	Le nuove tipologie di libro digitale e i vincoli imposti sul libro cartaceo	244
6.3	Come valutare e scegliere un libro di testo	245
6.3.1	Una griglia di valutazione per i libri di testo	245
6.3.2	Altri aspetti da tenere in conto nella valutazione	247
6.4	L'adozione di un libro di testo	248
6.4.1	Le fasi della procedura di adozione	249
6.4.2	Il D.L. 104/2013	251
6.5	L'elaborazione del materiale didattico digitale	252

6.6	La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)	252
6.7	Le risorse digitali per l'apprendimento	254
6.7.1	I Learning Object	254
6.7.2	Il Digital Asset	255
6.7.3	Le Risorse Educative Aperte	255
6.8	Il processo di insegnamento-apprendimento con la LIM	256
6.8.1	Didattica tradizionale e didattica innovativa	256
6.8.2	Quattro diverse impostazioni di attività didattica	257
6.8.3	Le criticità che emergono e i possibili sviluppi	259
6.9	Le Classi 2.0 e il nuovo assetto dell'aula	260
6.9.1	Il Piano Scuola Digitale	260
6.9.2	La dotazione tecnologica di una Classe 2.0	261
6.9.3	La didattica in una Classe 2.0	262
6.10	L'ambiente di apprendimento	263
6.10.1	Definizione	263
6.10.2	I costituenti fondamentali di un ambiente di apprendimento	265
6.10.3	Tipologie di ambienti di apprendimento	266
6.10.4	Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata: caratteristiche principali e quadro normativo	267
6.10.5	Strategie e metodologie di insegnamento per la Didattica Digitale Integrata	271
6.10.6	Strumenti digitali per la Didattica Digitale Integrata	274
6.10.7	Risorse digitali per l'apprendimento	276
6.10.8	Come produrre risorse per l'apprendimento: caratteristiche tecniche e strategie	277
6.10.9	Risorse digitali accessibili	279
6.11	Le applicazioni software di una classe 2.0	282
6.11.1	Il Web 2.0	282
6.11.2	Una catalogazione degli strumenti e delle risorse del Web 2.0 destinati all'apprendimento	282
6.11.3	Il Virtual Learning Environment	283
6.11.4	I software per la creazione di test	285
6.11.5	L'Audience Response System	286
6.11.6	I software di condivisione di documenti e risorse	287
6.11.7	Strumenti che supportano la comunicazione e aiutano a stabilire rapporti	288
6.11.8	Risorse che supportano l'insegnamento e l'apprendimento	289
6.12	L'educazione alla cittadinanza digitale nella Legge n. 92 del 2019. Coding e didattica digitale	290

Capitolo 7 Le competenze sociali del docente

7.1	Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale	292
7.1.1	Comunicazione verbale	292
7.1.2	Comunicazione paraverbale	293
7.1.3	Comunicazione non verbale	294
7.1.4	La regola 7%-38%-55%	299
7.2	Lo stile comunicativo del docente secondo Norton	300
7.2.1	Le variabili dello stile comunicativo	300
7.2.2	Come determinare lo stile comunicativo	302

7.2.3	Gli studi sullo stile comunicativo nell'ambito dell'istruzione	304
7.2.4	Alcuni consigli sullo stile comunicativo del docente	306
7.3	Il Modello Comportamentale Interpersonale del Docente	307
7.3.1	Premessa	307
7.3.2	Dal Modello di Leary al MITB	307
7.3.3	Il Questionario per rilevare lo stile comportamentale del docente.	312
7.3.4	Gli studi sulla percezione del comportamento del docente	314
7.3.5	La Cluster Analysis e i profili interpersonali ricorrenti tra i docenti.	316
7.4	Il concetto di flusso e la motivazione degli studenti.	319
7.4.1	Motivazione intrinseca ed estrinseca	319
7.4.2	La nascita del concetto di flusso	320
7.4.3	Gli strumenti per identificare il flusso: l'intervista qualitativa.	322
7.4.4	Gli strumenti per misurare il flusso	322
7.4.5	La misurazione del flusso in tempo reale: il Metodo del Campionamento dell'Esperienza	325
7.4.6	L'evoluzione della Teoria del flusso.	326
7.4.7	Gli studi sul flusso nel contesto scolastico.	329
7.5	I comportamenti aggressivi.	330
7.5.1	Classificazione ICD	330
7.5.2	I Disturbi della Condotta nell'ICD.	331
7.5.3	Classificazione DSM	333
7.5.4	Misure contro i disturbi della condotta.	334
7.6	Il bullismo	334
7.6.1	Definizione	334
7.6.2	Tipologie di bullismo	335
7.6.3	Le figure coinvolte nel fenomeno del bullismo	338
7.6.4	Cause del bullismo	340
7.6.5	Le misure contro il bullismo: il programma preventivo di Olweus.	343
7.6.6	La politica scolastica e il Regolamento di Istituto.	344
7.6.7	La rilevanza penale degli atti di bullismo e le leggi per il contrasto al cyber- bullismo e al <i>revenge porn</i>	345
7.6.8	Il curriculum scolastico	347
7.6.9	La formazione specifica dei docenti	348
7.6.10	Il voto in comportamento.	348
7.7	Dall'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" a quello di "Educazione civica".	348
7.7.1	La L. 169/2008	348
7.7.2	Il documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Citta- dinanza e Costituzione	349
7.7.3	La L. 92/2019	350
7.8	Il Co-teaching	352
7.8.1	Definizione e finalità.	352
7.8.2	Le tipologie di co-teaching.	354
7.8.3	Come introdurre il co-teaching nella pratica scolastica.	356
7.8.4	Co-teaching e interdisciplinarietà	359
7.9	La gestione del gruppo.	361
7.9.1	Le problematiche del gruppo	361
7.9.2	La gestione delle riunioni.	363
7.9.3	Riunioni di informazione.	364

7.9.4	Riunioni di decisione	365
7.9.5	Riunioni di accordo	366
7.9.6	Altri tipi di riunione	366
7.9.7	Le finalità	367
7.10	La comunità di pratica	368
7.10.1	Definizione e caratteristiche generali	368
7.10.2	La comunità di pratica nelle organizzazioni	371
7.10.3	La comunità di pratica nella scuola	373

Capitolo 8 Stili di apprendimento e stili di insegnamento

8.1	Gli stili di apprendimento	377
8.2	L'apprendimento esperienziale di David Kolb	378
8.2.1	Il ciclo di apprendimento	380
8.2.2	Il modello di sviluppo della teoria dell'apprendimento esperienziale	383
8.2.3	Il questionario	384
8.2.4	Gli stili di apprendimento di Kolb	385
8.3	La teoria di Rita e Kenneth Dunn	389
8.3.1	Il questionario	391
8.3.2	La personalizzazione dell'apprendimento	392
8.3.3	I fattori che influenzano l'apprendimento	393
8.4	Il modello di Neil Fleming	399
8.4.1	Le implicazioni del modello VARK	401
8.4.2	Le diverse tipologie di apprendenti	402
8.4.3	Il questionario	404
8.4.4	Lo stile di insegnamento	406
8.5	Gli stili di apprendimento in ambito scientifico: il modello di Richard Felder	407
8.5.1	Le cinque dimensioni del processo di apprendimento	407
8.5.2	L'Index of Learning Styles (ILS)	417

Capitolo 9 Dalla disabilità ai Bisogni Educativi Speciali

9.1	L'integrazione degli alunni disabili	419
9.1.1	Il modello ICIDH	419
9.1.2	La legge n. 104/1992 e l'Atto di indirizzo del 1994	420
9.1.3	La disabilità nella classificazione ICF	423
9.1.4	La Convenzione ONU sulla disabilità e la sua ricezione nella legislazione nazionale	428
9.1.5	La promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nella legge n. 107/2015 e nei decreti attuativi	429
9.1.6	I soggetti istituzionali obbligati a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità	430
9.1.7	Il Piano per l'inclusione	431
9.1.8	I gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica	431
9.1.9	L'assegnazione dei posti di sostegno alle classi con alunni disabili	434
9.1.10	La Certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica	435
9.1.11	Il Profilo di funzionamento	436
9.1.12	Il Piano educativo individualizzato (PEI)	437
9.1.13	Il Progetto individuale	438

9.1.14	La valutazione, le prove INVALSI e gli esami degli alunni con disabilità certificata.	440
9.1.15	Formazione in servizio del personale della scuola	443
9.1.16	Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica	443
9.2	I disturbi specifici di apprendimento	444
9.2.1	Concetti preliminari relativi allo studio della lingua	444
9.2.2	La normativa italiana e l'ICD-10	446
9.2.3	La dislessia	447
9.2.4	La disgrafia	448
9.2.5	La disortografia	448
9.2.6	La discalculia	449
9.2.7	La comorbidità	449
9.2.8	La procedura di individuazione dei DSA	450
9.2.9	L'osservazione del docente e lo stile di apprendimento dell'alunno	453
9.2.10	Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)	454
9.2.11	Didattica individualizzata e personalizzata	455
9.2.12	Metodologie didattiche.	459
9.2.13	Strumenti compensativi	460
9.2.14	Misure dispensative	461
9.2.15	La valutazione degli alunni con DSA	462
9.2.16	L'insegnamento delle lingue straniere	465
9.2.17	Il docente referente d'istituto	466
9.3	I Bisogni Educativi Speciali.	466
9.3.1	La normativa anglosassone	467
9.3.2	I BES e il modello diagnostico ICF	468
9.3.3	La normativa italiana	468
9.3.4	Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici o con altri disturbi	470
9.3.5	L'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	472
9.3.6	L'inserimento dei minori adottati: le Linee di indirizzo del 18-12-2014.	473
9.3.7	La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare	474
9.4	Strategie e metodologie didattiche per alcune tipologie di BES	476
9.4.1	Disturbi evolutivi specifici del linguaggio	477
9.4.2	Disturbi evolutivi specifici della funzione motoria	480
9.4.3	Disturbi evolutivi globali	481
9.4.4	Disturbi ipercinetici	483
9.4.5	I test sul Quoziente di Intelligenza	486
9.4.6	Il funzionamento intellettuale limite (borderline)	488
9.5	Gli alunni stranieri	490
9.5.1	I diritti dell'alunno straniero	490
9.5.2	Chi sono gli alunni stranieri	491
9.5.3	La normativa e le Linee guida del 2014	493
9.5.4	L'inserimento e l'accoglienza nella vita scolastica	494
9.5.5	L'apprendimento dell'Italiano L2	496
9.5.6	Metodologie didattiche per gli alunni stranieri	497
9.5.7	La valutazione e gli esami	498
9.6	Gli alunni stranieri: alcune tematiche specifiche	499
9.6.1	I quattro processi di acculturazione	499
9.6.2	Multiculturalità, pluralità e pluriculturalità	501

9.6.3	L'interculturalità e il dialogo interculturale	503
9.6.4	L'educazione interculturale e le competenze interculturali	504
9.6.5	L'educazione interculturale nei documenti ministeriali e nelle leggi italiane .	505
9.6.6	Il plurilinguismo	507
9.7	Infine: il “problema” dell'eccellenza	508
9.7.1	La valorizzazione in aula degli studenti dotati	509
9.7.2	L'incentivazione dell'eccellenza	510
<i>In sintesi</i>	511

Parte Seconda

Legislazione scolastica

SEZIONE I Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

Capitolo 10 L'evoluzione storica della scuola italiana

10.1	La scuola in Italia nella seconda metà dell'Ottocento	535
10.1.1	La legge Casati del 1859.	535
10.1.2	La legge Coppino del 1877	536
10.2	La scuola in Italia nella prima metà del Novecento	536
10.2.1	La legge Orlando (1904)	536
10.2.2	La legge Daneo-Credaro (1911)	536
10.2.3	La riforma Gentile (1923)	537
10.2.4	Il Concordato del 1929	538
10.2.5	La “difesa della razza”	538
10.2.6	La riforma fascista di Giuseppe Bottai (1939)	539
10.3	La scuola in Italia nel secondo dopoguerra	539
10.3.1	La nuova scuola media.	539
10.3.2	Il Sessantotto.	540
10.3.3	Gli anni Settanta: i decreti delegati e la legge n. 517/1977	541
10.4	Le riforme degli anni Novanta.	541
10.4.1	Il proliferare delle sperimentazioni	541
10.4.2	Leggi riformatrici	542
10.4.3	L'autonomia scolastica, lo Statuto degli studenti e la parità scolastica	542
10.5	La strategia di Lisbona	542
10.5.1	La riforma Moratti	543
10.5.2	Il “cacciavite” del Ministro Giuseppe Fioroni.	543
10.6	Il ministero Gelmini	544
10.7	Il ministero Profumo	545
10.8	La riforma della “buona scuola”	545
10.9	Il ministero Fedeli.	546
10.10	I ministri della XVIII legislatura	547

Capitolo 11 Il diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico italiano

11.1	Alcune premesse: il diritto all'istruzione nel sistema nazionale	549
------	--	-----

11.1.1	L'obbligo scolastico	549
11.1.2	Il sistema nazionale di istruzione: scuole statali e scuole paritarie	550
11.1.3	Le scuole non statali nella legge n. 27/2006	551
11.1.4	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'istruzione parentale	552
11.1.5	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'apprendistato	552
11.1.6	L'attuazione della legge n. 107/2015: diritto allo studio e potenziamento della Carta dello studente (D.Lgs. n. 63/2017)	553
11.1.7	I servizi da fornire su tutto il territorio nazionale	553
11.1.8	La dispersione scolastica e l'Anagrafe degli studenti.	554
11.1.9	Responsabilità e vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione	555
11.2	Iscrizioni e formazione delle classi	556
11.2.1	Iscrizione e obbligo di vaccinazione	557
11.2.2	L'iscrizione <i>on line</i> alle scuole	559
11.2.3	Le disposizioni per la formazione delle classi comuni a tutte le scuole	559
11.2.4	Costituzione delle classi iniziali di ciclo	560
	Prospetto riepilogativo	561
11.2.5	Classi con alunni disabili	561
11.2.6	Classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura	562
11.2.7	Formazione delle classi e dei corsi per l'istruzione degli adulti	562
11.2.8	La scelta dell'IRC e le opzioni alternative	562
11.2.9	L'esercizio della responsabilità genitoriale all'atto dell'iscrizione	563
11.2.10	Per concludere in tema di iscrizioni: che valore hanno oggi i bacini d'utenza?	563

Capitolo 12 Gli ordinamenti della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione

12.1	La scuola dell'infanzia	565
12.1.1	Iscrizione e formazione delle classi.	565
12.1.2	Le "sezioni primavera".	566
12.2	L'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.	566
12.2.1	Le ragioni dell'istituzione del Sistema 0-6 anni	567
12.2.2	Organizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione	568
12.2.3	I Poli per l'infanzia	568
12.3	La scuola primaria nel primo ciclo di istruzione	568
12.3.1	L'iscrizione alla scuola primaria e la formazione delle classi	568
12.3.2	La questione dell'insegnante unico	569
12.3.3	Il tempo scuola nella scuola primaria.	569
12.3.4	Lingua inglese: insegnamento e insegnanti	570
12.4	La scuola secondaria di primo grado: il tempo normale e il tempo prolungato	570
12.4.1	Iscrizioni e formazione delle classi	571
12.4.2	L'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria	571
12.4.3	Le classi ad indirizzo musicale.	572
12.5	L'unificazione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo nell'istituto comprensivo	572
12.6	La valutazione intermedia e finale nella scuola del primo ciclo dell'istruzione	573

12.6.1	Il preliminare accertamento della frequenza nella scuola secondaria di primo grado	574
12.6.2	Norme specifiche per la scuola primaria	575
12.6.3	Le modalità istituzionali della valutazione periodica e finale	576
12.6.4	La valutazione dei docenti di sostegno	578
12.6.5	Modalità di valutazione dell'IRC e della materia alternativa	578
12.6.6	La valutazione delle discipline nella scuola secondaria	580
12.6.7	Le prove nazionali sugli apprendimenti	580
12.6.8	La valutazione del comportamento nel D.Lgs. n. 62/2017	581
12.6.9	Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo	582
12.6.10	Il documento di valutazione	583
12.6.11	La certificazione delle competenze: il D.M. n. 742 del 2017	583
12.6.12	Il contrasto al <i>cheating</i> nelle prove nazionali sugli apprendimenti	584
12.7	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione	585
12.7.1	L'ammissione all'esame di Stato	585
12.7.2	La commissione esaminatrice	586
12.7.3	Le prove scritte	587
12.7.4	La prova orale	588
12.7.5	Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale	589
12.7.6	L'esame di Stato per candidati con particolari situazioni	589
12.7.7	La certificazione delle competenze e il consiglio orientativo	590
12.7.8	La pubblicazione dei risultati	591
12.7.9	Rilascio del diploma e dei certificati sostitutivi	591
12.8	Gli esami di idoneità	591

Capitolo 13 Il secondo ciclo dell'istruzione: parte generale

13.1	Una premessa sulla riforma degli ordinamenti del secondo ciclo: il sistema scolastico frutto della legge n. 53/2003.	593
13.1.1	La pari dignità di "istruzione" e "istruzione e formazione professionale" ..	593
13.1.2	Le tre "i": impresa, informatica, inglese	594
13.1.3	CLIL: insegnamento e apprendimento in altra lingua	595
13.1.4	CLIL nel "riordino" del 2010 della scuola secondaria di secondo grado. .	595
13.1.5	Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue	596
13.2	Il riconoscimento del lavoro nell'istruzione superiore riformata	597
13.2.1	Scuola e lavoro	597
13.3	L'assetto della scuola secondaria di secondo grado dopo la riforma del 2010.	598
13.3.1	Gli interventi successivi al 2010: sperimentazioni e attuazione della legge n. 107/2015	598
13.4	Iscrizioni e formazione delle classi negli istituti del secondo ciclo dell'istruzione ..	599
13.4.1	La formazione delle classi intermedie e terminali.	600
13.4.2	L'educazione fisica	600
13.4.3	Determinazione delle cattedre nella scuola secondaria	600
13.5	La valutazione e gli esami nella scuola del secondo ciclo: le regole di riferimento. .	601
13.5.1	Il Consiglio di classe in sede di valutazione	601
13.5.2	Il credito scolastico	601
13.5.3	Il credito formativo	603

13.5.4	La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni	603
13.5.5	La valutazione delle discipline	605
13.5.6	La certificazione delle competenze e l'istituendo Sistema nazionale di certificazione	605
13.5.7	Le prove nazionali sugli apprendimenti nel secondo ciclo	606
13.6	L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione nel D.Lgs. n. 62/2017 .	606
13.6.1	Ammissione all'esame di Stato	607
13.6.2	Il documento del consiglio di classe	611
13.6.3	Sede e commissione d'esame di Stato	611
13.6.4	I contenuti dell'esame	613
13.6.5	Correzione e valutazione delle prove	615
13.6.6	Il voto finale dell'esame e la pubblicazione dei risultati	615
13.6.7	Diploma finale e curriculum dello studente	616
13.6.8	Accesso ai documenti scolastici e trasparenza	616

Capitolo 14 Gli ordinamenti degli istituti professionali, istituti tecnici, licei

14.1	Ordinamenti scolastici: gli istituti professionali	617
14.1.1	L'identità degli istituti professionali	617
14.1.2	Attività didattiche, metodologie di lavoro e autonomia del curriculum	618
14.1.3	Settori e indirizzi degli istituti professionali: le fonti regolamentari	619
14.1.4	Qualifiche e diplomi intermedi: d'intesa con le Regioni	620
14.1.5	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e Istituti tecnici superiori - Classificazione delle Aree professionali	620
14.1.6	La riforma dell'istruzione professionale nel raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale	621
14.1.7	Gli indirizzi di studio	622
14.1.8	L'organizzazione dei nuovi istituti professionali	623
14.1.9	L'assetto didattico (art. 5)	623
14.1.10	Gli strumenti per l'attuazione dell'autonomia	624
14.1.11	La Rete nazionale delle scuole professionali e il raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale	625
14.1.12	Passaggi degli studenti tra i due sistemi formativi	625
14.1.13	Il passaggio al nuovo ordinamento (art. 11)	625
14.2	Ordinamenti scolastici: gli istituti tecnici	626
14.2.1	L'identità degli istituti tecnici	626
14.2.2	Attività didattiche, metodologie di lavoro e autonomia del curriculum	626
14.2.3	Settori e indirizzi degli istituti tecnici: le fonti regolamentari	627
14.2.4	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e istituti tecnici superiori (ITS)	628
14.3	Ordinamenti scolastici: i licei	629
14.3.1	L'identità dei licei	629
14.3.2	I percorsi liceali	630
14.3.3	Fonti regolamentari per i licei	631
14.3.4	Il liceo artistico	632
14.3.5	Il liceo classico	632
14.3.6	Il liceo linguistico	633
14.3.7	Il liceo musicale e coreutico	633

14.3.8	Il liceo scientifico	634
14.3.9	Il liceo delle scienze umane.	636

Capitolo 15 L'Unione europea e la sussidiarietà verso i sistemi scolastici dei paesi membri

15.1	La prospettiva comune per la vecchia Europa	637
15.1.1	Il Consiglio d'Europa	637
15.1.2	La prima Comunità europea: quella del carbone e dell'acciaio	638
15.1.3	La nascita della Comunità economica europea e dell'Euratom	638
15.1.4	La "caduta" del muro di Berlino e la Carta di Parigi	639
15.1.5	L'accordo di Schengen	639
15.1.6	Il Trattato sull'Unione europea	639
15.1.7	La cittadinanza europea	640
15.1.8	Dopo Maastricht: tra resistenze ed aperture	640
15.1.9	La moneta unica	642
15.1.10	Il Trattato di Nizza e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE	642
15.1.11	Il Trattato di Lisbona	643
15.2	Le istituzioni europee	643
15.2.1	La Commissione europea	644
15.2.2	Il Consiglio europeo	644
15.2.3	Il Consiglio dell'Unione europea	644
15.2.4	Il Parlamento europeo	645
15.2.5	La legislazione dell'Unione	645
15.2.6	Il primato del diritto europeo	645
15.2.7	La Corte di giustizia dell'Unione europea	646
15.2.8	La Corte dei conti europea	646
15.2.9	La Banca centrale europea	646
15.2.10	Gli organi consultivi dell'Unione europea	646
15.3	Il funzionamento dell'Unione europea	647
15.3.1	I principi ispiratori dell'Unione europea	647
15.3.2	I principi dell'agire dell'Unione europea: attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità	647
15.3.3	Le competenze dell'Unione europea	648
15.4	L'Unione europea e le azioni di supporto ai sistemi nazionali di istruzione	649
15.4.1	Dal Libro bianco di Delors alla Strategia di Lisbona	649
15.4.2	I programmi europei a sostegno dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita	650
15.4.3	eTwinning	651
15.5	I finanziamenti europei tramite i Fondi strutturali	651
15.5.1	I Programmi operativi nazionali (PON) "Per La Scuola"	652
15.5.2	I Fondi strutturali per le scuole nel periodo 2014-2020	652
15.6	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza	653
15.6.1	Obiettivi e investimenti per la "Missione 4" istruzione e formazione	654

SEZIONE II L'istituzione scolastica

Capitolo 16 Autonomia scolastica e dirigenza

16.1	L'autonomia scolastica nella legge n. 59/1997.	657
16.1.1	Il riconoscimento costituzionale dell'autonomia scolastica	658
16.1.2	I principali provvedimenti attuativi dell'autonomia scolastica	658
16.1.3	Il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche.	658
16.1.4	La dirigenza ai capi d'istituto	659
16.2	Il profilo del dirigente scolastico nel D.Lgs. n. 165/2001 e nelle leggi successive.	659
16.2.1	I nuovi compiti del dirigente scolastico nella legge n. 107/2015	660
16.2.2	I collaboratori del dirigente scolastico	661
16.2.3	Il direttore dei servizi generali e amministrativi.	661
16.2.4	Il dirigente scolastico come datore di lavoro ai fini della sicurezza	662
16.2.5	Il dirigente scolastico come titolare del trattamento dei dati personali (tutela della <i>privacy</i>)	663
16.2.6	Il garante per la protezione dei dati personali.	664
16.3	Il Piano dell'offerta formativa (POF)	665
16.3.1	L'ampliamento dell'offerta formativa.	665
16.3.2	La rivisitazione del POF nella legge n. 107/2015	665
16.3.3	La procedura di elaborazione e approvazione del PTOF nella legge n. 107/2015.	666
16.3.4	Il potenziamento dell'offerta formativa nel Piano triennale.	667
16.3.5	L'educazione alla parità tra i sessi: trasparenza del PTOF.	668
16.3.6	I compiti del collegio dei docenti nella elaborazione del PTOF	669
16.3.7	La progettazione educativa e curricolare nel PTOF	669
16.3.8	La progettazione organizzativa nel PTOF	670
16.3.9	L'autonomia didattica nell'art. 4 del Regolamento dell'autonomia	670
16.3.10	L'autonomia nelle procedure di valutazione	671
16.3.11	L'autonomia organizzativa.	672
16.3.12	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo – I progetti e la loro verifica.	672
16.4	L'organico dell'autonomia.	673
16.4.1	La gestione dell'organico dell'autonomia	673
16.4.2	I concorsi nel futuro: l'auspicato ritorno alla normalità.	674
16.4.3	Gli ambiti territoriali	674
16.5	L'autonomia di associarsi in rete.	675
16.6	Il trasferimento delle funzioni amministrative alle scuole autonome.	675
16.6.1	Le competenze escluse.	676
16.6.2	Il coordinamento delle competenze nell'istituto scolastico	676
16.7	La contropartita dell'autonomia: il monitoraggio del sistema	677
16.7.1	L'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI).	677
16.7.2	Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione.	678
16.7.3	Il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento.	678
16.8	L'INDIRE.	680
16.9	Le funzioni del "corpo ispettivo" nella scuola dell'autonomia	680
16.10	La gestione amministrativo-finanziaria delle istituzioni scolastiche autonome	681

16.10.1	Premessa	681
16.10.2	I criteri generali	681
16.10.3	Il Programma annuale	682
16.10.4	La realizzazione del Programma annuale	683
16.10.5	Il conto consuntivo	684
16.10.6	L'attività negoziale	685
16.10.7	I revisori dei conti e i loro compiti	687

Capitolo 17 La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto

17.1	I “decreti delegati” nel contesto del 1974	688
17.1.1	Le Linee guida per la gestione del cambiamento	688
17.1.2	Dopo la legge n. 477/1973: le riforme mancate	689
17.2	I vigenti organi collegiali delle istituzioni scolastiche e il loro funzionamento	689
17.2.1	Le elezioni scolastiche	690
17.2.2	Le regole di funzionamento degli organi collegiali	690
17.2.3	Convocazione e validità della seduta	690
17.2.4	Discussione e delibera dei punti all'o.d.g.	690
17.2.5	Verbalizzazione della seduta	691
17.3	Il consiglio d'istituto	691
17.3.1	Composizione ed elezione	692
17.3.2	Elezione del presidente del consiglio d'istituto	692
17.3.3	Decadenza e surroga	693
17.3.4	La giunta esecutiva del consiglio d'istituto	693
17.3.5	Competenze e funzioni del consiglio d'istituto	693
17.3.6	La competenza del consiglio d'istituto in materia di bilancio	694
17.3.7	La richiesta alle famiglie di contributi per la scuola	694
17.3.8	I contratti di prestazione d'opera per l'ampliamento dell'offerta formativa	695
17.4	La potestà regolamentare del consiglio d'istituto	696
17.4.1	Il Regolamento d'istituto per la vigilanza sugli alunni	696
17.4.2	Il Regolamento d'istituto per attività e progetti, visite e viaggi di istruzione	697
17.4.3	Il Regolamento d'istituto per la formazione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, l'orario delle lezioni	697
17.4.4	La delibera sul calendario scolastico	698
17.4.5	Il Patto educativo di corresponsabilità	699
17.4.6	Azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo	700
17.4.7	Il Regolamento di disciplina per gli studenti della secondaria	700
17.4.8	Ricorsi avverso le sanzioni disciplinari degli studenti	701
17.4.9	Pubblicità delle sedute e degli atti – pubblicità legale	702
17.4.10	Esecuzione delle delibere	702
17.5	Il collegio dei docenti	703
17.5.1	Le funzioni	703
17.6	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe	704
17.6.1	Composizione e funzioni dei consigli con i soli docenti	704
17.6.2	Composizione e funzioni dei consigli con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti	704
17.6.3	Il comitato dei genitori	705

17.6.4	Il comitato degli studenti	705
17.7	Il comitato per la valutazione dei docenti	706
17.8	Le assemblee dei genitori e degli studenti	707
17.8.1	La consulta provinciale degli studenti e il coordinamento regionale delle consulte	708

Capitolo 18 L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale

18.1	Lo stato giuridico	709
18.1.1	Lo stato giuridico degli insegnanti nei decreti delegati	709
18.1.2	La libertà di insegnamento	710
18.1.3	Il secondo dei diritti costituzionalmente tutelati: il diritto all'istruzione	710
18.1.4	Il terzo dei diritti costituzionalmente tutelati: la libertà di scelta educativa delle famiglie	711
18.1.5	Libertà della scuola e libertà nella scuola	712
18.1.6	Il temperamento nella scuola dei diritti costituzionali dei differenti soggetti scolastici	712
18.1.7	Il "cuore" della funzione docente	713
18.1.8	L'accesso all'insegnamento e la formazione universitaria di tutti i docenti	714
18.1.9	Le nuove regole per accedere all'insegnamento nella scuola secondaria	715
18.1.10	Il percorso annuale di formazione iniziale e prova per l'accesso ai ruoli della secondaria	716
18.1.11	Il particolare profilo dei docenti di religione cattolica	717
18.1.12	I docenti dell'ora alternativa alla religione cattolica	718
18.1.13	Gli insegnanti tecnico-pratici (I.T.P.)	719
18.1.14	Una particolare funzione docente: il personale educativo dei convitti e degli educandi	719
18.2	Il periodo di prova del personale docente	720
18.2.1	L'anno di prova come percorso assistito di formazione in servizio	721
18.2.2	La valutazione dell'anno di prova/formazione	722
18.2.3	Conferma in ruolo del personale docente	723
18.2.4	La ripetizione dell'anno di prova	723
18.2.5	La sede di ruolo dei docenti	723
18.2.6	Assegnazioni del personale scolastico ai plessi/sedi staccate e alle classi	724
18.3	Il "travaso" della funzione docente nel contratto	725
18.3.1	L'orario di lavoro dell'insegnante: premessa	727
18.3.2	L'orario di insegnamento	727
18.3.3	La riduzione dell'ora di insegnamento per cause di forza maggiore	728
18.3.4	L'orario di lavoro per le attività non di insegnamento	729
18.3.5	Il Piano annuale delle attività degli insegnanti	729
18.3.6	La responsabilità dell'insegnante nella documentazione scolastica	730
18.3.7	I registri informatizzati	730
18.3.8	I documenti scolastici come "atti pubblici"	730
18.4	Incarichi particolari	731
18.4.1	I collaboratori del dirigente scolastico	731
18.4.2	L'esonero e il semiesonero dei collaboratori	732
18.4.3	Le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	733
18.4.4	Collaborazioni plurime	733

18.4.5	Docenza nella scuola secondaria fino alle 24 ore settimanali	734
18.5	Il diritto-dovere all'aggiornamento culturale e professionale	734
18.5.1	L'aggiornamento degli insegnanti nella legge n. 107/2015	735
18.6	La libera professione nel Testo Unico della scuola	735
18.7	La responsabilità dell'insegnante e della scuola nel codice civile	736
18.7.1	Altre fonti della responsabilità del personale scolastico sugli alunni	737
18.7.2	La responsabilità dei collaboratori scolastici sugli alunni	737
18.7.3	La responsabilità sugli alunni del dirigente scolastico e del consiglio d'istituto	737
18.7.4	La responsabilità patrimoniale del personale scolastico	738
18.7.5	La connessa responsabilità dei genitori nell'educazione dei figli	738
18.8	La responsabilità disciplinare dell'insegnante	739
18.8.1	Principi e procedure per l'attivazione e la conclusione del procedimento disciplinare nella scuola	742
18.8.2	La competenza ad irrogare le sanzioni al personale docente	744
18.8.3	La "determinazione concordata della sanzione"	744
18.8.4	L'impugnazione della sanzione disciplinare	745
18.9	La valorizzazione del merito degli insegnanti	745
18.9.1	Il riconoscimento del merito secondo la legge n. 107/2015	746
18.10	Cenni di diritto penale	746
18.10.1	Il reato	747
18.10.2	La responsabilità penale nella Costituzione	747
18.10.3	La nozione di pubblico ufficiale	748
18.10.4	Reati in ambiente scolastico	748
18.10.5	Procedibilità d'ufficio	750
18.10.6	Obbligo di denuncia	750

SEZIONE III L'ordinamento della Repubblica – La Pubblica Amministrazione

Capitolo 19 L'ordinamento dello Stato – Il Ministero dell'istruzione (già Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

19.1	L'ordinamento giuridico costituzionale	752
19.1.1	Lo schema della Costituzione ne rivela il progetto	752
19.1.2	La ripartizione dei poteri nella Costituzione	753
19.1.3	La Corte costituzionale	754
19.1.4	Il primato del diritto europeo sulla legislazione nazionale	754
19.2	Il Parlamento	755
19.2.1	Le funzioni del Parlamento	756
19.2.2	Delega al Governo della funzione legislativa	757
19.3	Il Governo	758
19.3.1	La formazione del Governo	758
19.3.2	I Ministeri	759
19.3.3	Il Ministero dell'istruzione	759
19.3.4	L'amministrazione scolastica periferica	760
19.4	La Magistratura	762
19.4.1	La giurisdizione ordinaria	762
19.4.2	Il Tribunale ordinario	763

19.4.3	La Corte d'Appello.	763
19.4.4	La Corte di Cassazione.	763
19.4.5	Il Tribunale per i minorenni.	764
19.5	Le giurisdizioni speciali.	764
19.5.1	La giurisdizione amministrativa.	764
19.5.2	Il giudice amministrativo.	765
19.5.3	La giurisdizione contabile.	765
19.6	Il Consiglio Superiore della Magistratura.	765
19.7	Il Presidente della Repubblica.	766
19.7.1	Elezione e requisiti di eleggibilità.	766
19.7.2	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente.	766
19.8	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.	766
19.8.1	Il Consiglio di Stato.	766
19.8.2	La Corte dei conti.	767
19.8.3	Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.	768
19.8.4	Le autorità indipendenti.	768
19.8.5	Le Agenzie.	769
19.9	La gerarchia delle fonti del diritto.	769
19.9.1	La formazione delle leggi.	770
19.9.2	I regolamenti statali.	770
19.9.3	Le circolari.	770

Capitolo 20 Le autonomie territoriali della Repubblica

20.1	Le autonomie territoriali.	772
20.1.1	Il principio di sussidiarietà nel sistema delle autonomie territoriali.	772
20.2	Le Regioni.	772
20.2.1	Istituzione delle Regioni a Statuto speciale e ordinario.	773
20.2.2	L'autonomia legislativa delle Regioni.	774
20.2.3	Potestà legislativa di Stato e Regioni nel sistema dell'istruzione.	774
20.2.4	Il Consiglio regionale.	776
20.2.5	La Giunta regionale e il Presidente della Regione.	777
20.2.6	Lo Statuto della Regione.	777
20.3	Province e Comuni: la riforma costituzionale del 2001.	777
20.3.1	Le Province.	778
20.3.2	Le competenze delle Province nel sistema dell'istruzione.	778
20.3.3	La riforma del 2014 degli organi di governo della Provincia.	779
20.3.4	Gli organi di governo della Provincia.	779
20.3.5	I Comuni.	780
20.3.6	Le competenze dei Comuni nel sistema dell'istruzione.	780
20.3.7	Organi di governo del Comune.	781
20.3.8	Le Città metropolitane.	782
20.4	I rapporti tra Enti e tra Stato ed Enti.	782
20.4.1	Forme associative fra enti locali.	782
20.4.2	Le Conferenze tra lo Stato e le autonomie locali.	783

Capitolo 21 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione e nella legge

21.1	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione.	784
21.1.1	La Pubblica Amministrazione tra Governo e Parlamento.	784

21.1.2	La definizione di P.A.	784
21.1.3	L'organo amministrativo	785
21.1.4	Organi monocratici e organi collegiali.	785
21.1.5	La responsabilità patrimoniale	786
21.2	I principi dell'azione amministrativa.	787
21.2.1	I principi dell'azione amministrativa nella L. 241/1990.	787
21.2.2	La separazione fra politica e gestione.	788
21.3	L'atto amministrativo	788
21.3.1	Tipologia degli atti amministrativi	789
21.3.2	Efficacia degli atti amministrativi	790
21.3.3	La "decertificazione"	790
21.4	Le posizioni soggettive nei confronti della P.A.: diritto soggettivo e interesse legittimo	790
21.5	Principi e regole dell'attività amministrativa	791
21.5.1	Obbligo di conclusione	791
21.5.2	Obbligo di motivazione	792
21.5.3	Il responsabile del procedimento	792
21.6	Il diritto di accesso e la trasparenza amministrativa.	792
21.6.1	Le regole per esercitare il diritto di accesso	793
21.6.2	L'interesse all'accesso: diretto, concreto e attuale.	794
21.6.3	Il diritto di accesso nella scuola.	794
21.6.4	La trasparenza amministrativa.	795
21.7	I vizi degli atti amministrativi.	796
21.7.1	La nullità.	796
21.7.2	L'annullabilità	796
21.8	L'autotutela amministrativa	797
21.8.1	I due binari dell'autotutela amministrativa	797
21.9	La tutela amministrativa: i ricorsi amministrativi	798
21.9.1	La tipologia dei ricorsi amministrativi	798
21.9.2	I rimedi contro gli atti degli organi collegiali della scuola	799
21.9.3	La decisione sul ricorso amministrativo	799
21.9.4	Silenzio-rigetto, silenzio-assenso e obbligo di conclusione	800
21.10	La tutela giurisdizionale	801
21.10.1	Il processo amministrativo	801
21.10.2	L'interesse a ricorrere	801
21.10.3	La decisione del TAR sul ricorso.	802
21.10.4	Le misure cautelari.	802
21.10.5	La sospensione cautelare della non ammissione agli esami o alla classe successiva.	803
21.10.6	Il ricorso in appello al Consiglio di Stato	803

Capitolo 22 Il rapporto di lavoro nella P.A.

22.1	Premesse generali di diritto del lavoro	804
22.1.1	Il contratto di lavoro	805
22.1.2	Lavoro subordinato e lavoro autonomo	806
22.1.3	Dalla "riforma Biagi" al Jobs Act	807
22.1.4	Il contratto a tempo determinato	808

22.2	Esclusività del lavoro pubblico	809
22.2.1	Autorizzazioni e incompatibilità	809
22.2.2	Personale in servizio con part time non superiore al 50% del tempo pieno	811
22.2.3	Il part time degli insegnanti	811
22.3	La privatizzazione del rapporto di lavoro nella P.A.	812
22.3.1	La contrattazione collettiva nella P.A.: l'ARAN	812
22.3.2	La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione collettiva	813
22.3.3	Le fasi della contrattazione	813
22.3.4	La contrattazione integrativa: nazionale, regionale e di istituto	814
22.3.5	Parte pubblica e parte sindacale nella contrattazione d'istituto	814
22.3.6	La rappresentanza sindacale unitaria (RSU)	814
22.3.7	Inderogabilità delle norme di legge in sede di contrattazione	815
22.3.8	La riforma della contrattazione integrativa nel D.Lgs. n. 150/2009	815
22.4	Il CCNL 19 aprile 2018 del comparto Istruzione e ricerca	816
22.4.1	Gli strumenti della partecipazione nel CCNL 2018	817
22.4.2	La contrattazione d'istituto nel CCNL 2018	818
22.4.3	Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa	818
22.4.4	La storia (finita) del <i>bonus</i> docenti	819
22.4.5	Il fondo per l'istituzione scolastica: una risorsa per la qualità della scuola	820
22.4.6	Attività dei docenti retribuibili con il FIS	820
22.4.7	Ulteriori attività da compensare con finanziamenti aggiuntivi al FIS	821
22.4.8	Le fasi della contrattazione sul FIS e la sua conclusione	821
22.4.9	Modalità di conferimento degli incarichi	822
22.4.10	La liquidazione delle spettanze	822
22.5	L'esercizio dei diritti sindacali nella scuola	822
22.5.1	L'assemblea sindacale	823
22.5.2	L'esercizio del diritto di sciopero nel servizio pubblico essenziale dell'istruzione	823
22.5.3	Modalità di erogazione del servizio scolastico in caso di sciopero	824

Capitolo 23 La legislazione concordataria e l'insegnamento religioso nelle scuole

23.1	I Patti lateranensi del 1929	826
23.1.1	Il Trattato	826
23.1.2	Il Concordato	827
23.2	La Costituzione: Concordato e Intese negli articoli 7 e 8	827
23.2.1	La libertà religiosa nella Costituzione	829
23.2.2	La libertà religiosa nelle Convenzioni internazionali	829
23.3	Il superamento del Concordato a seguito degli Accordi del 1984	830
23.3.1	L'Accordo del 18 febbraio 1984 e la parità scolastica	832
23.3.2	L'Accordo del 18 febbraio 1984 e l'insegnamento della religione cattolica	833
23.3.3	Le successive Intese	835
23.3.4	Le sentenze della Corte costituzionale in materia di IRC	836
23.3.5	Le opzioni alternative all'IRC	837
23.4	I requisiti per l'insegnamento dell'IRC: idoneità e nomina d'intesa	837
23.4.1	La qualificazione professionale degli insegnanti di religione	839
23.4.2	La legge n. 186/2003 per l'immissione in ruolo dei docenti di IRC	840

23.5	Le Indicazioni nazionali per l'IRC.	840
23.5.1	I Traguardi per la scuola dell'infanzia	840
23.5.2	L'IRC nel primo ciclo d'istruzione	841
23.5.3	La struttura delle Indicazioni nazionali per infanzia e primo ciclo	841
23.6	Le Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale	843
23.6.1	Le finalità generali dell'IRC nel secondo ciclo	843
23.6.2	I temi generali dell'IRC nel secondo ciclo	843
23.6.3	L'articolazione delle Indicazioni per l'IRC	844
23.7	L'Intesa del 2020 per il nuovo concorso degli IdR.	844
23.7.1	La normativa per il concorso.	845
23.7.2	Il concorso del 2004: un precedente di riferimento	846
<i>In sintesi</i>		849
<i>Indice analitico</i>		877

il **nuovo** concorso a cattedra

L'Intesa firmata il 14 dicembre 2020 fra il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza episcopale prevede un concorso per la copertura dei posti di Insegnante di Religione Cattolica che saranno vacanti e disponibili nel successivo triennio.

Il volume è indirizzato a quanti intendono partecipare al concorso per la copertura dei posti di Insegnante di Religione Cattolica (IRC) per le scuole di ogni ordine e grado. L'opera tratta in modo rigoroso e approfondito tutte le principali tematiche oggetto del concorso. Il testo è infatti strutturato in due parti, rispettivamente dedicate a:

- **competenze psico-pedagogiche e didattiche**; sono sintetizzate le principali teorie dell'apprendimento e quelle sulla psicologia dello sviluppo e il loro impiego nella progettazione didattica e nella valutazione degli apprendimenti, in una prospettiva inclusiva. Vengono inoltre esposte le principali competenze sociali del docente e le tecniche e gli strumenti a sua disposizione per realizzare un'**azione didattica efficace**;
- **ordinamento del sistema di istruzione italiano**, a sua volta articolata in tre sezioni, rispettivamente dedicate a: sistema scolastico italiano ed il contesto europeo; istituzione scolastica; ordinamento della Repubblica e pubblica amministrazione; un capitolo specifico è dedicato alla legislazione concordataria e all'insegnamento religioso nelle scuole italiane.

Il volume è **aggiornato** a tutte le principali novità normative rilevanti per l'aspirante docente, fra cui l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 sulla valutazione nella scuola primaria.



Il testo è completato da **materiali didattici, approfondimenti e risorse di studio** accessibili online nell'area riservata.

La gamma completa di manuali per ciascuna classe di concorso è consultabile sul sito edises.it nella sezione dedicata al concorso a cattedra.



 blog.edises.it
 facebook.com/infoConcorsi
 infoconcorsi.edises.it



€ 42,00

ISBN 978-88-3622-249-0



9 788836 222490